



**Premio Innovazione e Qualità Urbana**  
Decima Edizione

**SEZIONE – PROGETTAZIONI**

NORME PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	
<b>BREVE CURRICULUM</b>	
<p><i>Descrizione (max 1500 caratteri spazi esclusi)</i></p>	<p><b>NCB ARCHITETTURA</b></p> <p>Fondato da Riccardo Emanuele e Samuel Balasso, NCB ARCHITETTURA è uno studio di progettazione milanese attivo su diverse scale di intervento.</p> <p>Lo studio è fortemente orientato alla valorizzazione della cultura italiana del progetto e del prodotto, perseguendo con grande entusiasmo una filosofia progettuale radicata nell'impronta dei suoi grandi Maestri, consapevoli del ruolo sociale, culturale ed economico del fare architettura e design.</p> <p>Nell'ambito della propria esperienza -con particolare riguardo ai temi del recupero e della valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, dell'ospitalità, del residenziale, dell'interior e del landscape-, il dialogo con le preesistenze e la lettura dei contesti costituiscono l'incipit dell'attività di progetto, finalizzato a fornire soluzioni coerenti e sostenibili alla nuova domanda di qualità di spazi, luoghi e prodotti, sostenuto dalla ricerca di duraturi paradigmi di bellezza e funzionalità, a partire dalle sue componenti primarie - materia, forma, tecnica.</p> <p>Tra le realizzazioni si menzionano i progetti di recupero architettonico di Relais Histò – Taranto, la valorizzazione di Palazzo Molin del Cuoridoro – Venezia (per Culti contract), la creazione dell'area leisure ed entertainment per Forte Village – Cagliari, - gli interni di Palazzo Telesio, Marè Resort - Trani, il recupero architettonico e funzionale della Masseria Le Fabriche – Maruggio, il restauro architettonico, il parco e gli interni del complesso rurale Villa Ragozia presso Erice – Trapani, il progetto della villa e dei giardini di Casafaro a Favignana, l'architettura d'interni per appartamenti a Praga e Milano.</p> <p>Sono in corso la progettazione preliminare per il recupero dell'ex-carcere di San Gimignano, la riqualificazione funzionale dell'Ex-Tabacchi Orientali a Lecce, la valorizzazione del complesso masserizio Corillo a Galatone.</p> <p>Dal 2013 si occupano della direzione artistica e curatoriale di Scene Mediterranee, progetto nato per promuovere l'eccellenza artistica e dell'alto artigianato italiano e dei suoi distretti attraverso una piattaforma di comunicazione dedicata (<a href="http://www.scenemediterranee.it">www.scenemediterranee.it</a>).</p> <p><b>SAMUEL BALASSO (1968)</b> Architetto, studia al Politecnico di Milano e si specializza nell'interior design. Collabora con lo Studio Aldo Rossi (oggi Arassociati); dal 1998 è progettista di B&amp;B contract e dal 2000 di Bulthaup. Nel 2002 si associa allo studio NCB ARCHITETTURA.</p> <p><b>RICCARDO EMANUELE (1970)</b> Architetto, formatosi al Politecnico di Milano e all'ETSA di Valladolid, consegue un Master in Ergonomia applicata e riceve diverse menzioni in concorsi di design. Dopo esperienze di ricerca accademica a Londra e a Milano, svolge attività professionale dal 1998 ed è rappresentante FAI per la delegazione di Milano.</p>
<p><i>Nome del file immagine del candidato o del gruppo (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>NCB.jpg   NCBlogo.jpg</p>
<b>SCHEDE IDENTIFICATIVE</b>	
<p><i>Titolo della realizzazione (italiano)</i></p>	<p>PROGETTO PRELIMINARE PER IL RISANAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DI SAN DOMENICO</p>
<p><i>Titolo della realizzazione (inglese)</i></p>	<p>PRELIMINARY DRAFT FOR THE RENEWAL AND THE VALORIZATION OF S. DOMENICO COMPLEX</p>
<p><i>Area Tematica: (Architettura e Città, Rigenerazione e Recupero urbano)</i></p>	<p>RIGENERAZIONE E RECUPERO URBANO</p>
<p><i>Committente (se pubblico)</i></p>	

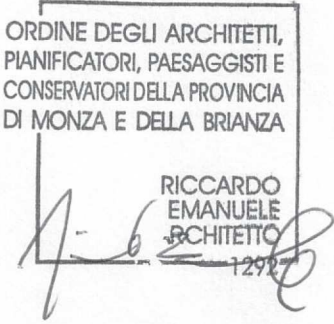
Settore/Ufficio proponente (se pubblico)	
Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)	VIA SANTO STEFANO, 53037 SAN GIMIGNANO [SI ]
<b>REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA PROGETTATA</b> (se diverso dal progettista)	
Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Telefono / Fax	
e.mail	
Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)	
<b>PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	RICCARDO EMANUELE   SAMUEL BALASSO
Funzione, Qualifica	PROGETTISTI
Telefono / Fax	02 80509514
e.mail	info@ncbarchitettura.it
Indirizzo (Via, CAP, Città, Provincia)	VIA CANOVA 8, 20145 MILANO
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	NCB ARCHITETTURA STUDIO ASSOCIATO
e.mail	
2) Nome e cognome	MICHELE LAUDIANO
Funzione, Qualifica	INGEGNERE   Cost estimation, business plan, cronoprogramma,
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	REAG – Real Estate Advisory Group S.P.A.
e.mail	MLaudiano@reagconsulting-aa.com
3) Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	
e.mail	
<b>COLLABORATORI</b> (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	FEDERICO COLOMBO
Funzione, Qualifica	ARCHITETTO
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	NCB ARCHITETTURA STUDIO ASSOCIATO
2) Nome e cognome	SARA FONTANA
Funzione, Qualifica	ARCHITETTO
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	NCB ARCHITETTURA STUDIO ASSOCIATO
3) Nome e cognome	ALESSANDRA TRAVAINI
Funzione, Qualifica	ARCHITETTO
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	NCB ARCHITETTURA STUDIO ASSOCIATO
3) Nome e cognome	RICCARDO RUBELLI
Funzione, Qualifica	ARCHITETTO
Ente, Nome Studio, Collaboratore esterno	NCB ARCHITETTURA STUDIO ASSOCIATO
<b>CRONOLOGIA</b> (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	

Anno/Periodo di Progettazione	2013
Periodo di Realizzazione (previsione)	8 anni dalla progettazione preliminare
<b>SITO INTERNET</b>	
<b>RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA</b>	
<i>Abstract del progetto</i>	Sulla scorta di una delibera per la valorizzazione del Complesso di San Domenico, fortemente voluta dall'Amministrazione di San Gimignano, un progetto per la riqualificazione di un'emergenza urbana e per lo sviluppo del suo territorio.
<i>Abstract del progetto</i>	Strongly wanted by the city administration of S. Gimignano, a project for the renewal and the valorization of the complex of S. Domenico, for the development of the whole city and the surrounding territory.
<i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	<p>Solida ed inespugnabile, la mole dell'ex-convento ed ex-carcere di San Domenico appare, vista dalla campagna circostante, come parte integrante della struttura della città di S. Gimignano, quasi come se di essa ne fosse basamento, appositamente realizzato per sostenerne e difenderne la parte più alta e più leggera, quella delle belle e slanciate torri.</p> <p>Chiuso verso l'esterno tramite mura e bastioni che ne rappresentano tuttavia affacci importanti sulla città e sul territorio, e articolato ed aperto nei suoi interni, architettonicamente connotati e diversificati, seppur ormai in gran parte privi delle qualità originarie, il complesso riflette nella sua configurazione i dati della sua storia, e le caratteristiche intrinseche dello stesso organismo urbano, per il quale è stato nel tempo luogo di comando (fu castello del Vescovo fino al 1353), di isolamento (dall'insediamento dei monaci benedettini fino alla chiusura del monastero a fine '700), e di reclusione (1833-1991).</p> <p>La struttura ha una disposizione planimetrica tipica di molte costruzioni conventuali, organizzata come un quadrilatero sul fulcro del chiostro. Le varie trasformazioni subite nel corso dei secoli ne hanno alterato in gran parte la conformazione interna, ma ancora si possono riconoscere le emergenze funzionali originarie: la chiesa nell'ala sud, la sala capitolare e l'antico refettorio nell'ala est, le celle dei monaci nell'ala nord, il refettorio ed alcuni ambienti comuni nell'ala ovest, l'ultima ad essere realizzata.</p> <p>Dopo che gli stravolgimenti necessari per l'insediamento della funzione di penitenziario ne avevano già compromesso molte parti di pregio, il progressivo peggioramento delle condizioni generali di conservazione, dovuto alla protratta mancanza di manutenzione, ha condotto nel 2011 l'Amministrazione ad una delibera per la valorizzazione della struttura, sulla scorta della quale è stata elaborata la presente proposta.</p> <p>La scelta progettuale ha mirato alla conservazione del valore storico e monumentale del complesso e del suo legame con il contesto urbano e territoriale, attraverso un mix di nuove destinazioni funzionali ed una serie di interventi, che, finalizzati a metterne a sistema i luoghi ed i manufatti, li connettesse tra loro, con la città, e con il territorio circostante. Queste le linee guida:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1-Razionalizzare l'organigramma funzionale del complesso attraverso la verifica di flussi e degli accessi in relazione alla città e ai vari corpi di fabbrica;</li> <li>2-Identificare nello specifico le parti che si intendono conservare e restaurare mediante interventi puntuali, che tutelino il valore compositivo ed evocativo delle stratigrafie storiche;</li> <li>3-Intervenire con nuovi segni ed elementi architettonici per attuare un'organica ricomposizione funzionale, coerente con un uso contemporaneo;</li> <li>4-Inquadrare l'operazione all'interno di un quadro costituito da unità minime di intervento, che ne consenta una pianificazione sostenibile in termini di tempi e di costi.</li> </ol> <p>Nella logica del recupero urbano, è l'Orto di San Domenico, che cinge il complesso ad est e digrada lungo il pendio, a svolgere una funzione fondamentale: in quanto elemento di connessione tra il circuito delle mura urbane esterne e lo spazio interno della struttura, già parte integrante del tessuto cittadino, incarna il ruolo di una vera e propria porta urbana verde, che inserita in un programma di viabilità permanente, genererebbe un nuovo sistema di mobilità e di rete pedonale di altissimo valore turistico, culturale e paesaggistico. Attraverso di essa si entrerebbe immediatamente nel vivo di un'arena polifunzionale, che consente di ospitare eventi di diversa natura con allestimenti di carattere temporaneo a diverse scale.</p> <p>Sull'altro lato la Piazzetta d'Ingresso, giunzione col tessuto residenziale della città murata, e direttamente connessa al suo fulcro tramite l'asse di Via del Castello, che conduce alla centrale Piazza della Cisterna, viene trattata in due distinti momenti: la spina di connessione con il chiostro centrale, ed il sagrato, raggiungibile tramite una gradinata diagonale che ne sottolinea il ruolo e restituisce autonomia ad uno spazio open-air di alto valore per il prospiciente museo.</p> <p>La centralità del chiostro viene rimarcata attraverso la ricostruzione di un disegno pavimentale, che lo qualifica come una piazza e come uno spazio flessibile, su cui si attestano e si relazionano tutti gli ambienti che lo circondano: una serie di botteghe e di laboratori per le attività artigianali locali, una caffetteria ed un ristorante, con tutti i relativi spazi accessori, uffici pubblici, locali per le associazioni cittadine, un museo ed una sala conferenze.</p> <p>I camminamenti di ronda, opportunità straordinaria per un'offerta di servizi turistici qualificati, vengono recuperati nell'ottica di valorizzare l'intero circuito esistente come attrazione storico-paesaggistica, con partenza del percorso dal punto informativo all'ingresso, e termine a fianco del corpo absidato della ex-chiesa.</p>

<p><i>Relazione sull'opera già realizzata che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>Strong and unconquerable, from the surrounding countryside the ex-prison of S. Domenico looks like part of the defense basement of the city of S. Gimignano. Its own walls protect it from the outside, but they are a privileged point of view on the city and the landscape. Its ancient interiors, even if widely changed in times, still reflect the original characteristic of the complex, place of command (it was the Bishop Castle until 1353), isolation (as monastery till the end of the XVIII century), and imprisonment (1833-1991).</p> <p>As most of the monastic buildings, it is organized around a central cloister, which all the spaces looked to: the church from the southern wing, the chapter house and the old refectory from the east one, the monks' cells from the northern one, the new refectory and a few common spaces from the most recent west wing.</p> <p>After the heavy alterations applied to make the structure a secure prison, the conditions of the complex got even worse when it was abandoned, due to the lack of maintenance. This brought the Administration to a resolution in 2011 for its valorization.</p> <p>The project wants to preserve the historical and monumental value of the complex and its connection with the urban and territorial contest with a functional mix and specific operations that melt and integrate spaces, buildings, the city and its territory. These the guidelines:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- verify and organize the accesses and the itineraries</li> <li>2- identify what to preserve and restore, to protect the historical value</li> <li>3- insert new architectural elements for an organic and contemporary functional planning</li> <li>4- organize the entire operation in steps to assure time schedule and economic sustainability</li> </ol> <p>The S. Domenico garden has a vital role in the urban renewal: it's the element of connection between the external city walls and the urban context, a city green door of high touristic, cultural and landscape value. Coming through this door, a visitor would be put right in the middle of a multifunctional arena, that can host different temporary events.</p> <p>On the other side of the complex, the entrance square invites you to the museum, built inside the ancient church, or brings you straight to the paved cloister, that becomes a real square and a flexible space, connection of all the surrounding functions: artisan shops and laboratories, a coffee-bar and a restaurant, public offices, spaces for the local associations, the museum and a conference room.</p> <p>The wall-walks are renewed to valorize the entire circuit and offer the tourists a unique experience, from the info-point at the entrance, till the end of the path, near the church apse.</p>
<p><i>Aspetti innovativi da segnalare</i></p>	<p>- Strategia e pianificazione dell'intervento - Strategia di riuso funzionale di alcuni elementi architettonici</p>
<p><b>COSTO e RISORSE</b></p>	
<p><i>Costo complessivo dell'opera a preventivo</i></p>	<p>€ 18.500.000,00</p>
<p><i>Fonti di finanziamento (attivate o da attivare)</i></p>	<p>- Codice dei beni culturali (D.Lgs 22.01.2004 n. 42) artt. 35 e 37 - Piano di interventi Arte, Cultura e Spettacolo 2010 – Agenzia ministeriale Arcus (art. 60 - legge 27.12.2002, n. 289 ) - Fondi FAS - Fondi POR CReO (Ex Docup) - Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PIUSS) - Bandi per interventi nel campo dell'arte e della valorizzazione dei beni e delle attività culturali - Fondazione Monte dei Paschi di Siena</p>
<p><b>SEZIONI SPECIALI</b> (opzionale) Per partecipare alle sezioni speciali previste nel bando, è possibile segnalare la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica, allegando un'immagine e una breve descrizione.</p>	
<p><b>A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA</b></p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p><i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p><b>B – PROGETTAZIONE PER TUTTI</b></p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p><i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p><b>C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZI</b></p>	
<p><i>Descrizione</i></p>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<p><i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i></p>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
<p><b>D – MOBILITÀ</b></p>	

<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>E – TECNOLOGIE</b>	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
<b>MATERIALI ALLEGATI</b>	
<p>Possono essere allegati da un minimo di 5 fino ad un max di n. 20 immagini in formato digitale .JPG o .TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera progettata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto.</p>	
<b>IMMAGINE n. 1</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Inquadramento territoriale
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	01.INQUADRAMENTO TERRITORIALE.jpg
<b>IMMAGINE n. 2</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Inquadramento urbano
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	02.INQUADRAMENTO URBANO.jpg
<b>IMMAGINE n. 3</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Planivolumetrico
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	03.PLANIVOLUMETRICO.jpg
<b>IMMAGINE n. 4</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Planivolumetrico. Proposta con cavea teatrale
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	04.PLANIVOLUMETRICO con teatro.jpg
<b>IMMAGINE n. 5</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Piano interrato
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	05.PIANO INTERRATO.jpg
<b>IMMAGINE n. 6</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e</i>	Pianta piano terra

<i>inglese</i>	
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	06.PIANO TERRA.jpg
<b>IMMAGINE n. 7</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Pianta piano primo
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	07.PIANO PRIMO.jpg
<b>IMMAGINE n. 8</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Pianta piano secondo
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	08.PIANO SECONDO.jpg
<b>IMMAGINE n. 9</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Sezioni
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	09.SEZIONI.jpg
<b>IMMAGINE n. 10</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Prospetti
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	10.PROSPETTI.jpg
<b>IMMAGINE n. 11</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Suggerimenti progettuali
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	11.VISTE 1.jpg
<b>IMMAGINE n. 12</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Suggerimenti progettuali
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	12.VISTE 2.jpg
<b>IMMAGINE n. 13</b>	
<i>Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese</i>	Vista del chiostro
<i>Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)</i>	13.FOTO.jpg

.JPG o .TIF)	
<b>IMMAGINE n. 14</b>	
Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese	Vista de L'Ora d'Aria
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	14.FOTO.jpg
<b>IMMAGINE n. 15</b>	
Titolo dell'immagine e descrizione in lingua italiana e inglese	Vista della città dalle mura del Convento
Nome del file immagine allegato (con estensione .JPG o .TIF)	15.FOTO.jpg
<b>DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE</b>	
Partecipando al premio si autorizza la Maggioli S.p.A ad esporre e pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritenesse interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
<b>NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI</b>	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
Firma per accettazione del referente del progetto	 
<b>LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI</b>	
<p><b>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003</b> Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input checked="" type="checkbox"/></p>	